

## **BONUS PSICOLOGO, FONDAZIONE THE BRIDGE LANCIA L'ALLARME: "IN PANDEMIA AUMENTO RISCHIO SUICIDIO DEL 63% E UTILIZZO DI ANSIOLITICI DELL'85%"**

Nella Legge di Bilancio 2022 era stato proposto un Bonus Salute Mentale da 50 milioni di euro per sostenere economicamente chi ha sofferto maggiormente gli effetti della pandemia o chi semplicemente pensa di rivolgersi ad uno specialista per la propria salute mentale. Nonostante la proposta fosse la sintesi di un accordo tra le principali forze politiche il Governo ha deciso di non inserirla nella manovra.

Ma *"il tema della salute mentale sarà decisivo per i prossimi mesi"* - ha dichiarato in questi giorni il Ministro della Salute Roberto Speranza annunciando di avere candidato l'Italia al prossimo vertice mondiale, consapevole della *"necessità di rafforzare il servizio sanitario pubblico – ha detto- e l'assistenza in materia di salute mentale. Motivo per il quale il bonus di assistenza psicologica tornerà ad essere discusso alla Camera con il Decreto Milleproroghe"*.

Secondo i dati di Fondazione The Bridge contenuti nello studio *"Pazienti no covid, l'iceberg della pandemia"*, - raccolti con l'obiettivo di evidenziare le maggiori criticità emerse rispetto alla gestione, alla presa in carico, alla qualità della vita e allo stato di salute dei pazienti nel periodo pandemico, prendendo come riferimento l'arco temporale tra marzo 2020 a maggio 2021- è emerso che c'è stato un peggioramento delle condizioni di vita e di salute degli utenti già in carico ai servizi: una diminuzione dell'aderenza al trattamento (68%) e incremento del rischio suicidario (63%) e che nella popolazione generale il rischio di sviluppare sintomi ansiosi, depressivi e stress correlati è del 95%, l'aumento di dipendenze patologiche del 90% ed è aumentato dell' 85% il consumo di farmaci non soggetti a prescrizione come gli ansiolitici e gli psicotropi.

*"Sono dati allarmanti che non possono non essere presi in considerazione dal Governo-* commenta Rosaria Iardino, Presidente di Fondazione The Bridge-. *L'emergenza pandemica ha sottoposto il Sistema Sanitario Nazionale a dure pressioni per il bisogno di rimodellare percorsi dedicati ai pazienti Covid causando uno shock che ha evidenziato le fragilità latenti nel sistema di presa in carico dei pazienti con patologie differenti e soprattutto ha avuto un impatto disastroso sul numero di nuove diagnosi. Il tema delle fragilità mentali deve avere certamente la priorità nell'agenda del Governo"*.

Nel frattempo anche il web si è attivato attraverso una petizione popolare che ha l'obiettivo di arrivare a 500mila firme. Al momento hanno firmato in più di 300mila per *chiedere al Governo di prendere davvero in considerazione questa proposta e di inserirla nel primo provvedimento utile per andare incontro a un'esigenza immediata e pressante. Oltre a realizzare un investimento vero e sensato sul capitale umano e sul benessere personale e in comunità delle persone.*

*"La pandemia non ha solo aumentato i problemi psichici-* sottolinea il presidente nazionale dell'Ordine Psicologi David Lazzari- *ma ha reso evidente una situazione: al di là delle persone con patologie mentali in senso stretto ci sono milioni di italiani che, pur non essendo malati mentali non stanno bene, hanno una condizione di malessere, fatica e dolore psicologico, come dimostra anche la ricerca della Fondazione The Bridge. Che condiziona seriamente il lavoro, lo studio, gli affetti, la qualità della vita e la salute. Un bisogno diffuso che richiede una risposta psicologica sul piano dell'ascolto, sostegno ma anche prevenzione e potenziamento delle risorse personali e collettive. I servizi educativi, sociali e sanitari devono attrezzarsi per una situazione nuova. In bonus è un segnale importante, che riconosce il problema e la necessità di interventi strutturali innovativi"*.